

Repubblica e Cantone  
Ticino

# **Rendiconto del Consiglio di Stato**



---

	<b>Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato</b>	<b>5</b>
<hr/>		
<b>1.</b>	<b>Cancelleria dello Stato</b>	<b>9</b>
<hr/>		
<b>2.</b>	<b>Controllo cantonale delle finanze</b>	<b>41</b>
<hr/>		
<b>3.</b>	<b>Dipartimento delle istituzioni</b>	<b>46</b>
<hr/>		
<b>4.</b>	<b>Dipartimento della sanità e della socialità</b>	<b>97</b>
<hr/>		
<b>5.</b>	<b>Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport</b>	<b>139</b>
<hr/>		
<b>6.</b>	<b>Dipartimento del territorio</b>	<b>185</b>
<hr/>		
<b>7.</b>	<b>Dipartimento delle finanze e dell'economia</b>	<b>255</b>
<hr/>		



## **Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato**

Evidenziare nelle considerazioni introduttive al Rendiconto 2020 che l'attività del Governo è stata caratterizzata dalla pandemia generata dal coronavirus appare quasi riduttivo. Infatti, tanto a livello internazionale quanto a livello individuale ogni azione è stata influenzata dal COVID-19. A partire dal mese di febbraio il Consiglio di Stato – e con esso la popolazione ticinese – ha dovuto fare i conti (anche letteralmente parlando) con le conseguenze della pandemia. La lettura di questo rendiconto documenta dunque quanto il Consiglio di Stato e tutta l'Amministrazione cantonale hanno fatto in una situazione straordinaria durante gli ultimi 12 mesi. Situazione che ha portato a istituire per la prima volta dall'introduzione della nuova legge sulla protezione della popolazione lo Stato Maggiore Cantonale di Condotta (SMCC), un organismo sotto la stretta responsabilità del Consiglio di Stato, che ha dimostrato la sua efficienza in un contesto del tutto eccezionale, rendendo efficace l'azione di contrasto al virus, perseguendo un duplice obiettivo prioritario: la salute delle e dei ticinesi e la salvaguardia del sistema sanitario ticinese. Anche in questo contesto il Governo invia un sentimento di vicinanza nei confronti di tutte le persone che sono state colpite dalla malattia ed esprime il suo cordoglio ai famigliari che hanno pianto un congiunto scomparso.

Nell'affrontare le principali sfide, il Governo ha voluto promuovere un approccio costruttivo, favorendo il dialogo e la ricerca del consenso, nella convinzione – oggi ancora più di ieri – che solo con il gioco di squadra e l'unità di intenti in primo luogo al proprio interno e poi fra tutti gli attori del territorio – politica, economia, mondo sindacale e società civile – è possibile identificare e mettere in atto le migliori soluzioni per favorire il benessere della popolazione in questo quadro straordinario. Con una sottolineatura: nei prossimi anni, considerata la difficile situazione venutasi a creare in seguito al COVID-19, saremo confrontati a importanti sfide anche dal profilo economico e finanziario.

Il Consiglio di Stato si è adoperato – e continuerà a farlo – per alimentare un lavoro di sensibilizzazione costante nei confronti dell'autorità federale con l'obiettivo di trovare soluzioni percorribili che tengano conto delle specificità del nostro Cantone. Soprattutto nella prima fase pandemica, il Governo si è impegnato anche in vari contatti e incontri diretti con i Consiglieri federali per far comprendere a Berna le specificità della situazione nel nostro Cantone e la necessità di poter applicare misure locali rapide, mirate e specifiche.

La volontà di agire tempestivamente, laddove possibile anticipando i tempi, è un altro elemento che assume un'importanza sempre maggiore nel contesto attuale. La realtà odierna è caratterizzata da rapidi cambiamenti, dettati soprattutto da alcune tendenze in atto a livello globale quali, ad esempio, la digitalizzazione e l'invecchiamento demografico. È quindi importante affrontare in maniera proattiva quello che potrà accederci e, in parte, sta già avvenendo. In questo contesto si può evidenziare come l'emergenza sanitaria abbia favorito l'introduzione di nuovi approcci e modalità di lavoro. Ne è un'evidenza quanto compiuto dalla scuola per garantire l'insegnamento a distanza. A livello generale è d'obbligo segnalare l'avvio, dopo la fase sperimentale durata due anni, del telelavoro in seno all'Amministrazione cantonale. Un passo già programmato, ma che la pandemia ha reso addirittura necessario nel 2020, per garantire i servizi alla nostra popolazione.

Purtroppo, l'emergenza legata alla diffusione del nuovo coronavirus COVID-19 ha portato e porta con sé notevoli ripercussioni in svariati ambiti della nostra società. Il difficile contesto impone un adeguamento dell'azione dell'ente pubblico, chiamato innanzitutto ad adottare le necessarie misure di carattere sanitario e di sostegno alle aziende, ai lavoratori e ai cittadini in difficoltà. Dal profilo economico, inoltre, lo Stato dovrà continuare a intervenire in maniera strutturale a favore del rilancio del nostro Cantone, laddove necessario riorientando le risorse e le priorità per il Paese.